Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — **ROMA - Giovedì, 3 gennaio 1929 - ANNO VII** — **Numero 2**

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 18.

LEGGE 20 dicembre 1928, n. 2881.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1155, contenente provvedimenti relativi agli affitti degli immobili in rapporto alla stabilizzazione monetaria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1155, contenente i provvedimenti relativi agli affitti degli immobili in rapporto alla stabilizzazione monetaria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 19.

LEGGE 20 dicembre 1928, n. 2882.

Conversione in legge del R. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948, contenente norme sui prezzi delle locazioni di immobili urbani.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948, contenente norme sui prezzi delle locazioni di immobili urbani.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 20.

LEGGE 2 dicembre 1928, n. 2883.

Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1918, che proroga il termine per il riordinamento degli uffici e servizi e per l'epurazione del personale del comune di Brescia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1918, recante proroga del termine per il riordinamento degli uffici e servizi e l'epurazione del personale del comune di Brescia, sostituendo nel primo comma alle parole: « fino al 31 ottobre 1928 », le altre: « fino al 31 dicembre 1928 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 21.

LEGGE 13 dicembre 1928, n. 2884.

Disciplina della costituzione e dell'attività delle Associazioni che si propongono la tutela e l'incremento della pesca nell'interesse generale e senza fine di lucro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le Associazioni che abbiano per scopo il raggiungimento di finalità di pubblico interesse nel campo dell'industria della pesca marittima, fluviale e lacuale, escluse le Associazioni di carattere sindacale, sono sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'economia nazionale.

Art. 2.

Le Associazioni indicate nell'articolo precedente possono prefiggersi scopi inerenti alla tutela ed alla conservazione del patrimonio ittico ed agli studi ed alla propaganda in materia di pesca.

A tal fine le Associazioni assumeranno la forma di Consorzi per la tutela della pesca.

Art. 3.

I Consorzi per la tutela della pesca sono volontari ed obbligatori. I Consorzi volontari sono costituiti con atto pub-

blico e riconosciuti con decreto del Ministro per l'economia nazionale.

I Consorzi obbligatori sono costituiti con decreto del Ministro per l'economia nazionale, sentito il Comitato permanente per la pesca.

Art. 4.

Non può essere di regola riconosciuto o costituito se non un solo Consorzio per la tutela della pesca in ciascuna Provincia.

Nel caso di bacini o di unità idriche comprendenti varie Provincie, può essere riconosciuto o costituito un Consorzio di carattere interprovinciale. Il Ministro per l'economia nazionale determina le zone di ciascun Consorzio.

Art. 5.

Possono far parte dei Consorzi, oltre i privati e le società esercenti l'industria per la pesca, il commercio dei prodotti della medesima, o comunque aventi interesse all'utile esercizio della pesca, i dilettanti di pesca, gli studiosi di materie attinenti alla pesca, e gli enti locali.

Art. 6.

I Consorzi sono retti da un Consiglio di amministrazione nominato secondo le norme dettate dai rispettivi statuti.

Fanno parte di diritto del Consiglio di amministrazione:

un rappresentante del Ministero dell'economia nazionale;

un ufficiale della Milizia nazionale forestale designato dal Ministero dell'economia nazionale;

un rappresentante rispettivamente dei Sindacati dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera nell'industria della pesca designati dalle rispettive Federazioni nazionali;

un ufficiale del Corpo delle Regie capitanerie di porto designato dal Ministero delle comunicazioni, nei Consorzi che estendono la loro attività sulle acque marittime.

Il presidente del Consiglio di amministrazione è nominato dal Ministro per l'economia nazionale.

Art. 7.

Il Ministro per l'economia nazionale può, con proprio decreto, disporre che gli attrezzi per la pesca da usare nella zona di ciascun Consorzio, relativamente alle acque interne, siano, a cura del Consorzio stesso, muniti di speciale contrassegno che ne accerti la conformità con le disposizioni vigenti, e stabilire che per tale servizio sia corrisposto al Consorzio uno speciale diritto.

Nel caso previsto dal precedente comma, la mancanza del contrassegno sarà punita con pena pecuniaria da L. 50 a 500. Gli attrezzi privi del contrassegno saranno soggetti a sequestro e non saranno restituiti se non dopo che siano stati muniti del contrassegno a richiesta e spese del contravventore.

Art. 8.

I Consorzi traggono i mezzi finanziari occorrenti al loro funzionamento dalle quote sociali, dai diritti di cui all'articolo 7, dai contributi degli enti locali e dalle entrate eventuali.

Per assicurare il normale funzionamento dei Consorzi, il Ministero per l'economia nazionale può concedere un contributo non superiore all'ammontare dei redditi del Consorzio ottenuti come sopra.

A tal fine, i Consorzi sono tenuti a comunicare al Ministero dell'economia nazionale i loro bilanci.

Art. 9.

Qualora un Consorzio volontario od obbligatorio non corrisponda alle finalità per le quali è stato istituito, ovvero quando siano constatate gravi irregolarità nell'amministrazione di esso, il Ministro per l'economia nazionale ha facoltà di sciogliere il relativo Consiglio di amministrazione e di nominare un commissario, il quale assume la temporanea gestione del Consorzio stesso.

Art. 10.

Le attuali Associazioni per la pesca, anche se erette in ente morale o riconosciute in forza di precedenti disposizioni, saranno trasformate in Consorzi, in conformità della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 22.

REGIO DECRETO 15 novembre 1928, n. 2861.

Norme per le indennità spettanti al personale del ruolo dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità che compia visite per ragioni di ufficio a richiesta di privati e di enti non statali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, numero 1311;

Veduto il R. decreto 23 ottobre 1921, n. 1555;

Veduto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Veduto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3164;

Veduto il R. decreto 3 giugno 1926, n. 941;

Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Quando il personale del ruolo dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità, di cui alle tabelle *a*) e *b*) del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3164, dovrà compiere visite per ragioni di ufficio, su domanda o nell'interesse di privati, di Provincie, di Comuni e di altre Amministrazioni ed enti locali, le indennità ad esso spettanti per spese di viaggio e di soggiorno, ai sensi degli articoli 181 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, 11 del R. decreto 3 giugno 1926, n. 941, e 1 del decreto del Ministro per la pubblica istruzione in data 1° dicembre 1926 - Anno V (re-

gistrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1927, registro 1 Istruzione pubblica, foglio 198), saranno a carico dei privati o delle Amministrazioni medesime.

Art. 2.

I capi degli uffici e degli istituti di antichità e di arte, prima di ordinare la visita, dovranno richiedere alle persone e agli enti interessati un adeguato deposito, da effettuare mediante versamento alle Tesorerie provinciali, a disposizione degli uffici o degli istituti predetti, sul quale dovranno effettuarsi i prelevamenti per il pagamento delle indennità. Tale pagamento avverrà in base alla liquidazione fatta sulle relative tabelle dal competente ufficio del Ministero.

Art. 3.

E' abrogato l'art. 3 del citato decreto Ministeriale 1° dicembre 1926, intendendosi che le indennità, di cui ai precedenti articoli, dovranno essere in ogni caso pagate senza alcun aumento.

Art. 4.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 161. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 23.

REGIO DECRETO 18 novembre 1928, n. 2865.

Agevolazioni postali al carteggio della Tombola nazionale a favore degli ospedali di Forlimpopoli ed uniti e degli ospedali di Cecina e Piombino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971;
Vista la domanda con la quale la Commissione esecutiva della Tombola nazionale pro ospedali di Forlimpopoli ed uniti ed ospedali di Cecina e Piombino chiede che le vengano accordate le agevolazioni postali consentite, per il carteggio delle tombole e lotterie aventi scopo di beneficenza, dal Regio decreto sopra citato;
Considerati gli scopi per i quali è stata promossa la Tombola di cui trattasi;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le agevolazioni postali di cui all'art. 2 del R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971, con le restrizioni e le modalità di cui agli articoli 3 e seguenti del decreto stesso, sono interamente accordate al carteggio della Tombola nazionale a favore degli ospedali di Forlimpopoli ed uniti e degli ospedali di Cecina e Piombino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 163. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 24.

REGIO DECRETO 2 dicembre 1928, n. 2869.

Modificazione del colore del francobollo per la posta pneumatica da centesimi 15.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Visto il R. decreto 26 gennaio 1928, n. 137, che autorizza l'emissione del francobollo per la posta pneumatica da cent. 15 stampato nel colore granata;
Riconosciuto opportuno di modificare il colore del francobollo stesso per meglio differenziarlo dall'altro francobollo della specie da cent. 35;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata la modificazione di colore dal granata al viola del francobollo per la posta pneumatica da cent. 15 di cui al R. decreto 26 gennaio 1928, n. 137.

Art. 2.

L'attuale francobollo per la posta pneumatica da cent. 15, stampato nel colore granata, sarà tolto di corso dal 1° gennaio 1930 e dalla data stessa ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, per la durata di un anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 167. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 25.

REGIO DECRETO 18 novembre 1928, n. 2866.

Agevolazioni postali al carteggio della Lotteria pro Opera don Bosco di Pordenone.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971;
Vista la domanda con la quale l'Opera don Bosco di Pordenone chiede che vengano accordate al carteggio della lotteria indetta a favore della stessa le agevolazioni postali consentite dal decreto sopra citato;
Considerate le finalità benefiche dell'iniziativa;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le agevolazioni postali di cui all'art. 2 del R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971, con le restrizioni e le modalità stabilite dagli articoli 3 e seguenti del decreto stesso, sono interamente accordate al carteggio della Lotteria pro Opera don Bosco di Pordenone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 164. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 26.

REGIO DECRETO 18 novembre 1928, n. 2867.

Agevolazioni postali al carteggio della Lotteria pro Federazione nazionale fra le società e scuole di pubblica assistenza e soccorso.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971;
Vista la domanda con la quale la Federazione nazionale fra le società e scuole di pubblica assistenza e soccorso, con sede in Firenze, chiede che vengano accordate al carteggio di una lotteria indetta in suo favore le agevolazioni postali previste dal decreto sopra citato;
Considerati gli scopi per i quali la lotteria di cui trattasi è stata promossa;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono accordate al carteggio della Lotteria pro Federazione nazionale fra le società e scuole di pubblica assistenza e soccorso le agevolazioni postali previste dal R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 165. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 27.

REGIO DECRETO 18 novembre 1928, n. 2868.

Agevolazioni postali al carteggio della Tombola pro Associazione nazionale bersaglieri.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971;
Vista la domanda con la quale l'Associazione nazionale bersaglieri chiede che vengano accordate al carteggio di una Tombola indetta a proprio beneficio le agevolazioni postali previste dal decreto suddetto;
Considerati gli scopi benefici e patriottici cui tende l'iniziativa;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le agevolazioni postali di cui all'art. 2 del R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971, con le modalità e le restrizioni di cui agli articoli 3 e seguenti del decreto stesso, sono interamente accordate al carteggio della Tombola pro Associazione nazionale bersaglieri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 166. — SIROVICH

Numero di pubblicazione 28.

REGIO DECRETO 2 dicembre 1928, n. 2870.

Termini di validità e di ammissione al cambio delle cartoline di Stato da cent. 20, semplici, e da cent. 40, con risposta pagata, nonchè dei biglietti postali da cent. 30 e 60 soprastampati col valore rispettivamente di cent. 25 e 50.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visti i Regi decreti 23 ottobre 1925, n. 1931, e 7 ottobre 1926, n. 1792, che concernono l'emissione delle cartoline di Stato da cent. 20, semplici, e da cent. 40 (20+20), con risposta pagata, pel distretto;

Visto il R. decreto 22 settembre 1927, n. 1887, che autorizza la soprastampa dei biglietti postali da cent. 30 e 60 col valore di cent. 25 e 50, rispettivamente;

Riconosciuto opportuno di stabilire i termini di validità e di ammissione al cambio delle cartoline di Stato da cent. 20, semplici, e da cent. 40 (20+20), con risposta pagata, nonchè dei biglietti postali da cent. 30 e 60 soprastampati col valore di cent. 25 e 50, rispettivamente;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le cartoline di Stato da cent. 20, semplici, e da cent. 40 (20+20), con risposta pagata, ed i biglietti postali da centesimi 30 e 60 soprastampati col valore, rispettivamente, di cent. 25 e 50 saranno validi fino a tutto il 31 dicembre 1929 dopo di che saranno ammessi al cambio per la durata di un anno, purchè non sciupati e, quindi, neppure muniti di scritturazioni, comunque eseguite, a cura del mittente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 168. — SIROVICH.

Visto il decreto Luogotenenziale 31 maggio 1917, n. 985, che autorizza l'emissione del francobollo per pacchi da cent. 20, stampato nel colore nero;

Visto il R. decreto 10 gennaio 1926, n. 94, che autorizza l'emissione dei francobolli ordinari da cent. 60 di colore giallo cupo e da L. 2.50 stampati nei due colori verde americano e giallo cupo, le cui caratteristiche tecniche risultano descritte nel R. decreto 25 marzo 1926, n. 647;

Visto il R. decreto 28 aprile 1927, n. 695, che autorizza l'emissione dei francobolli ordinari da L. 1.85 e da L. 2.65 stampati nei colori grigio scuro il primo e violetto chiaro il secondo;

Riconosciuto opportuno di stabilire i termini di validità e di ammissione al cambio dei francobolli ordinari da centesimi 40, 60 e da L. 1.85, 2.50, 2.65 e di quelli speciali per pacchi da cent. 20, 50 e da L. 12, 15, 20;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I francobolli ordinari da cent. 40, da cent. 60 di colore giallo cupo e da L. 1.85, 2.50, 2.65 e quelli speciali per pacchi da cent. 20, 50, e da L. 12, 15, 20 saranno validi fino a tutto il 31 dicembre 1929, dopo di che saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, per la durata di un anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 169. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione **29.**

REGIO DECRETO 2 dicembre 1928, n. **2871.**

Termini di validità e di ammissione al cambio di alcuni francobolli ordinari per corrispondenza e di quelli speciali per pacchi postali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 20 ottobre 1907, n. 758, che autorizza l'emissione del francobollo ordinario da centesimi 40, stampato nel colore bruno;

Visto il R. decreto 19 febbraio 1914, n. 240, che autorizza l'emissione del francobollo per pacchi da cent. 50, stampato nel colore giallo arancio;

Visto che a complemento della serie di cui al R. decreto 19 febbraio 1914, n. 240, sono stati emessi i francobolli per pacchi da L. 12, stampati nel colore bruno rosa, da L. 15 nel colore oliva, e da L. 20 nel colore violetto scuro;

Numero di pubblicazione **30.**

REGIO DECRETO 18 novembre 1928, n. **2879.**

Caratteristiche tecniche dei francobolli ordinari da centesimi 15 e 35.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 22 settembre 1927, n. 1887, che autorizza l'emissione dei francobolli ordinari da cent. 15 e da cent. 35;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I francobolli ordinari da cent. 15 e 35 sono di formato rettangolare (mm. 22 in altezza e 18 in larghezza, esclusi i margini bianchi) e sono stampati a sistema tipografico, su carta bianca recante in filigrana coroncine Reali.

Essi risultano formati:

1° da un fondo a tratteggio rettilineo sul quale emerge la Nostra Effigie, a capo scoperto, col collare della SS. Annunziata e decorazioni, vista di tre quarti e con lo sguardo rivolto a sinistra rispetto al riguardante;

2° da due targhette di forma rettangolare poste una nella parte superiore e l'altra in quella inferiore e portanti, rispettivamente, la leggenda « Poste Italiane » e l'indicazione del valore (15 cent. 15, oppure: 35 cent. 35) in carattere bastoncino;

3° da due fascette ornamentali verticali al lato sinistro e destro, formate da piccole perline.

Il francobollo da cent. 15 è stampato nel colore giallo cupo solido, quello da cent. 35 nel colore bleu nero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 174. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione **31.**

REGIO DECRETO 22 novembre 1928, n. **2890.**

Autorizzazione al Regio commissario dell'Istituto regionale « Garibaldi » pei ciechi, in Reggio Emilia, ad accettare l'eredità della signora Calbatò Dolores Francesca vedova Albertini.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testamento pubblico 19 marzo 1927 a rogito dott. Guido Casotti, notaio residente in Reggio Emilia, col quale la signora Calbatò Dolores Francesca vedova Albertini disponeva erede universale delle sue sostanze l'Istituto regionale « Garibaldi » pei ciechi di Reggio Emilia, eretto in ente morale con R. decreto 5 gennaio 1890;

Veduta la deliberazione del Regio commissario dell'Istituto regionale « Garibaldi » con la quale si chiede l'autorizzazione ad accettare l'eredità;

Veduta la deliberazione 18 novembre 1927 del Consiglio scolastico dell'Emilia;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Regio commissario dell'Istituto regionale « Garibaldi » pei ciechi in Reggio Emilia è autorizzato ad accettare l'eredità di cui al testamento pubblico 19 marzo 1927 a rogito dott. Guido Casotti, notaio in Reggio Emilia, col quale la signora Calbatò Dolores Francesca vedova Albertini disponeva erede universale delle sue sostanze l'Istituto suddetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 182. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione **32.**

REGIO DECRETO 9 dicembre 1928, n. **2919.**

Modificazioni allo statuto della Federazione nazionale fascista delle aziende industriali municipalizzate.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 3 aprile 1927, n. 507, col quale è concesso il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista delle aziende industriali municipalizzate (aderente alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana) e ne è approvato lo statuto relativo;

Vista la domanda in data 31 maggio 1928-VI con la quale la Confederazione suddetta chiede sia approvata la modifica degli articoli 12 e 13 dello statuto della Federazione nazionale aziende industriali municipalizzate;

Visti gli articoli 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563, e 36 del regolamento di attuazione 1° luglio 1926, n. 1130;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la modifica, chiesta dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana, dello statuto della Federazione nazionale fascista delle aziende industriali municipalizzate, approvato con Nostro decreto del 3 aprile 1927, n. 507.

Gli articoli 12 e 13 dello statuto suddetto sono sostituiti dai seguenti:

« Art. 12. — L'assemblea generale è formata dai capi delle sezioni associate e dai delegati designati dalle sezioni stesse in ragione di un delegato per ogni sezione. Le sezioni che controllino più di 100 dipendenti avranno diritto ad altri delegati in ragione di un delegato per ogni 50 dipendenti al disopra dei primi 100.

« Ove le sezioni non siano in tutto o in parte costituite, ciascuna azienda nominerà direttamente un delegato.

« Le aziende però aventi oltre 200 dipendenti avranno diritto di nominare due delegati.

« La determinazione del numero dei delegati spettanti a ciascuna sezione od azienda è fatta annualmente dal Consiglio direttivo secondo le disposizioni di cui sopra.

« Ciascuna sezione od azienda, appena avuta comunicazione del numero dei delegati ad essa attribuiti, dovrà provvedere alla designazione dei delegati stessi.

« Ciascuna sezione è convocata ogni anno in assemblea per la nomina del suo capo e dei proprî delegati all'assemblea.

« Nell'assemblea di sezione ciascuna azienda ha diritto ad un voto per ogni 50 dipendenti.

« Le aziende intervengono alle assemblee di sezione a mezzo dei loro legali rappresentanti.

« Le sezioni avranno diritto in ogni tempo di nominare, oltre i delegati effettivi, delegati supplenti.

« Art. 13. — L'assemblea generale è convocata in via ordinaria dalla presidenza della Federazione entro il mese di aprile di ogni anno mediante avviso spedito almeno 15 giorni prima della riunione, ed in via straordinaria sempre quando sia deliberato dal Consiglio direttivo o sia richiesto da almeno un terzo delle aziende federate.

« L'assemblea è valida quando sia presente o rappresentato almeno un terzo del numero totale dei delegati. Trascorsa un'ora da quella fissata per la convocazione, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei delegati presenti o rappresentati, purchè però non inferiore ad un quarto del numero totale dei delegati.

« L'assemblea nomina il presidente, i revisori dei conti, in numero di due, e i membri del Consiglio direttivo; discute ed approva il bilancio consuntivo. Essa determina le direttive che la Federazione deve seguire sia per il suo funzionamento, sia per la trattazione dei problemi che interessano l'industria, sia per le altre questioni speciali che siano poste all'ordine del giorno.

« Ciascun delegato ha diritto ad un voto. I delegati però delle aziende che hanno oltre 200 dipendenti hanno diritto a tanti altri voti quante sono le centinaia (o frazione) di dipendenti oltre i primi 200, con un massimo di 10 voti. Ogni delegato non può avere più di due deleghe, oltre la propria.

« Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti.

« Le modificazioni al presente statuto non sono valide se non vengono approvate dalla maggioranza dei delegati aventi diritto di partecipare all'assemblea, e dopo le altre approvazioni di legge ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 192. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 33.

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. 2918.

Istituzione di una Commissione per l'esame delle proposte di revoca delle onorificenze degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
GENERALE GRAN MASTRO
DELL'ORDINE DEI SANTI MAURIZIO E LAZZARO

Veduti il Nostro Regio Magistrale decreto 20 febbraio 1868 col quale vennero stabilite le regole per l'ammissione e le promozioni dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, e l'altro di pari data col quale fu istituito l'Ordine della Corona d'Italia;

Veduto il Nostro Regio decreto 24 gennaio 1869, n. 4851, che stabilisce le norme per la revoca delle onorificenze conferite negli Ordini predetti;

Nell'intento che l'esame degli eventuali casi di revoca e la procedura dei relativi provvedimenti si effettuino con la maggiore sollecitudine, in modo da conferire ai provvedimenti stessi la dovuta importanza per il decoro e il prestigio degli Ordini cavallereschi, con la pronta applicazione delle sanzioni prescritte per le indegnità che risultassero a carico dei decorati;

Di Nostro Moto Proprio, sentiti il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e il Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, ed in virtù della Regia Nostra Prerogativa ed Autorità Magistrale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'esame dei casi di revoca delle onorificenze degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia e il conseguente parere — richiesti, a termini dell'art. 1 del R. decreto 24 gennaio 1869, al Consiglio degli Ordini, per la motivazione degli eventuali relativi decreti di revoca — sono deferiti ad una Commissione presieduta dal Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero Mauriziano e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia e composta di quattro consiglieri degli Ordini stessi, con l'assistenza del direttore generale del Gran Magistero, segretario del Consiglio degli Ordini, che fungerà da segretario.

I quattro consiglieri, oltre il presidente, componenti detta Commissione, saranno da Noi annualmente designati.

Le deliberazioni della Commissione saranno notificate, a cura del Primo Segretario e Cancelliere degli Ordini, ai Ministeri che hanno proposto le decorazioni per l'ulteriore corso della revoca, in base alle norme stabilite nel R. decreto 24 gennaio 1869, n. 4851.

Il Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero e Cancelliere predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato al Controllo Generale dell'Ordine Mauriziano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — P. BOSELLI.

Registrato al Controllo generale, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII
Registro Decreti n. 21, pagg. 161, 162. — P. il direttore: M. TOSCANI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 191. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 34.

REGIO DECRETO 11 ottobre 1928, n. 2920.

Erezione in ente morale della « Pia Fondazione Marchese Filippo De Piccolellis », in Foggia.

N. 2920. R. decreto 11 ottobre 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la « Pia Fondazione Marchese Filippo De Piccolellis », con sede in Foggia, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Numero di pubblicazione 35.

REGIO DECRETO 13 dicembre 1928, n. 2927.

Erezione in ente morale della Fondazione intitolata « Legato Isidoro Calloni », in Lecco.

N. 2927. R. decreto 13 dicembre 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la Fondazione intitolata « Legato Isidoro Calloni », con sede in Lecco, viene eretta in ente morale e fusa con il locale « Ricovero Airoldi-Muzzi », con l'obbligo di devolvere le rendite patrimoniali del legato Calloni per il ricovero dei vecchi designati dal fondatore, al cui nome dovrà essere intitolato un padiglione o reparto del ricovero medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1928 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 36.

REGIO DECRETO [illegible] novembre 1928, n. 2823.

Cambiamento della denominazione dell'Istituto nazionale di previdenza Umberto I per gli impiegati subalterni ed operai delle pubbliche Amministrazioni e loro orfani, con sede in Roma, in « Istituto nazionale fascista di previdenza Umberto I per gli addetti alle aziende industriali dello Stato e loro orfani ».

N. 2823. R. decreto 29 novembre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, l'Istituto nazionale di previdenza Umberto I per gli impiegati subalterni ed operai delle pubbliche Amministrazioni e loro orfani, con sede in Roma, assume la denominazione di « Istituto nazionale fascista di previdenza Umberto I per gli addetti alle aziende industriali dello Stato e loro orfani », e ne è approvato il nuovo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1928 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 37.

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. 2827.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio irriguo Bassa Roverbella, con sede in Roverbella.

N. 2827. R. decreto 29 novembre 1928, col quale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, è riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio irriguo Bassa Roverbella, con sede nel comune di Roverbella, e ne è approvato lo statuto consorziale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1928 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 38.

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. 2828.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio irriguo destra Mincio, con sede in Volta Mantovana.

N. 2828. R. decreto 29 novembre 1928, col quale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, è riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio irriguo destra Mincio, con sede nel comune di Volta Mantovana, provincia di Mantova, e n'è approvato lo statuto consorziale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1928 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 39.

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. 2829.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio Seriola Fusia-Terzo di Palazzolo sull'Oglio, con sede in Palazzolo sull'Oglio.

N. 2829. R. decreto 29 novembre 1928, col quale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, è riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio Seriola Fusia-Terzo di Palazzolo sull'Oglio, con sede in Palazzolo sull'Oglio, provincia di Brescia, e n'è approvato lo statuto consorziale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1928 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 40.

REGIO DECRETO 25 ottobre 1928, n. 2830.

Erezione in ente morale della « Fondazione Bersaglieri 1° reggimento classe 1900 ».

N. 2830. R. decreto 25 ottobre 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per la guerra, la « Fondazione Bersaglieri 1° reggimento classe 1900 », costituita con il capitale nominale di L. 1000 e destinata a favore del 1° reggimento bersaglieri, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1928 - *Anno VII*

REGIO DECRETO 13 dicembre 1928.

Nomina del presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di pietà di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 4 maggio 1898, n. 169, per l'ordinamento dei Monti di pietà;

Veduti il R. decreto legislativo 14 giugno 1923, n. 1396, e il R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1767, convertito nella legge 23 febbraio 1928, n. 440, che portano modificazioni alla legge predetta;

Considerato che il gr. uff. dott. Cesare Paris e il comm. avv. Antonio Alberti nominati rispettivamente presidente e vice presidente del Monte di pietà di Roma, con R. decreto 1° dicembre 1927, hanno presentate le dimissioni dall'ufficio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il duca Giuseppe Caffarelli e il comm. Giuseppe Jorio sono, rispettivamente, nominati presidente e vice presidente del Consiglio d'amministrazione del Monte di pietà di Roma, per un quadriennio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1928 - *Anno VII*
Registro 8 *Ministero economia nazionale, foglio* 298. — MONACELLI.

(1)

REGIO DECRETO 29 novembre 1928.

Proroga della temporanea gestione dell'Ente nazionale serico affidata al commissario comm. dott. Giovanni Gorio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 febbraio 1928 con il quale fu sciolto il Consiglio generale dell'Ente nazionale serico e nominato commissario per la temporanea gestione dell'Ente stesso il comm. dott. Giovanni Gorio;

Visto il R. decreto 17 agosto 1928, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1928, al n. 6 Ministero economia nazionale, foglio n. 235, con cui fu prorogata di altri tre mesi la temporanea gestione dell'Ente nazionale serico, affidata al comm. dott. Giovanni Gorio;

Riconosciuta l'opportunità di prorogare per qualche tempo ancora la temporanea gestione dell'Ente suddetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La temporanea gestione dell'Ente nazionale serico, affidata al commissario comm. dott. Giovanni Gorio, è prorogata fino a tutto il 28 febbraio 1929.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1928 - *Anno VII*
Registro 8 *Ministero economia nazionale, foglio* 242. — MONACELLI.

(3)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1928.

Scioglimento del Consiglio direttivo dell'Associazione regionale lombarda dei trasporti terrestri e della navigazione interna e nomina del commissario straordinario per la temporanea gestione dell'Associazione stessa.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'articolo 8, comma terzo, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' sciolto il Consiglio direttivo dell'Associazione regionale lombarda dei trasporti terrestri e della navigazione interna, aderente alla Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna.

Il signor Paolo Colaci di Francesco è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione dell'Associazione predetta, fino alla ricostituzione dell'Amministrazione ordinaria.

S. E. il Prefetto di Milano è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(2)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1928.

Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Ascoli Piceno.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del signor Quirino Antodicola a segretario della dipendente Unione industriale fascista della provincia di Ascoli Piceno;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina del signor Quirino Antodicola a segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Ascoli Piceno.

Roma, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(4)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1928.

Approvazione della nomina del segretario generale dell'Unione industriale fascista della provincia di Milano.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del comm. dott. Francesco Armando Liverani a segretario generale della dipendente Unione industriale fascista della provincia di Milano;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina del comm. dott. Francesco Armando Liverani a segretario generale dell'Unione industriale fascista della provincia di Milano.

Roma, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(5)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Bolzano.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del dott. Mario Colesanti a segretario della dipendente Unione industriale fascista della provincia di Bolzano;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina del dott. Mario Colesanti a segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Bolzano.

Roma, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(6)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista della Basilicata.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'avv. Saverio Pinto a segretario della dipendente Unione industriale fascista della Basilicata;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina dell'avv. Saverio Pinto a segretario dell'Unione industriale fascista della Basilicata.

Roma, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(7)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del segretario della Federazione nazionale dell'industria del legno.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;

Visto lo statuto della Federazione nazionale fascista dell'industria del legno, approvato con R. decreto 8 maggio 1927, n. 1247;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'avv. Achille Vago a segretario della menzionata Federazione ad essa aderente;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina dell'avv. Achille Vago a segretario della Federazione nazionale fascista dell'industria del legno.

Roma, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(8)

DECRETO MINISTERIALE 17 dicembre 1928.
Istituzione di una Regia agenzia consolare in Beausoleil (Nizza).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 6 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

E' istituita una Regia agenzia consolare in Beausoleil, alla dipendenza del Regio consolato generale in Nizza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 dicembre 1928 - Anno VII

Il Ministro: MUSSOLINI.

(10)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del segretario generale dell'Unione industriale fascista della Liguria.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'avv. Mario Bertolotto a se-

gretario generale della dipendente Unione industriale fascista della Liguria;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina dell'avv. Mario Bertolotto a segretario generale dell'Unione industriale fascista della Liguria.

Roma, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni: MUSSOLINI.

(9)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1928.

Approvazione delle modifiche apportate allo statuto del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto l'art. 20 del R. decreto-legge 29 luglio 1927, numero 1509, recante provvedimenti per il riordinamento del Credito agrario nel Regno, convertito in legge con la legge 5 luglio 1928, n. 1760;

Veduto il decreto del Ministro per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per le finanze, in data 19 marzo 1928, col quale fu approvato lo statuto del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione del Consorzio predetto, nella seduta del 7 dicembre 1928, per apportare alcune modificazioni allo statuto dell'Ente;

Decreta:

Sono approvate le seguenti modificazioni allo statuto del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento:

All'art. 19 lettera *g*) è soppressa la parola « infine ».

All'art. 19 medesimo è aggiunto il seguente comma:

« *h*) ha anche la rappresentanza del Consorzio per la stipulazione dei contratti e di tutti gli atti da questi dipendenti ».

Roma, addì 15 dicembre 1928 - Anno VII

Il Ministro per l'economia nazionale: MARTELLI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

(11)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1928.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione adottate dalla Società di assicurazioni e riassicurazioni « Anonima Vita » con sede in Milano.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, numero 473, nonchè il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito in legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società di assicurazioni e riassicurazioni « Anonima Vita » con sede in Milano, tendente ad ottenere l'approvazione delle condizioni di polizza per l'assicurazione senza visita medica e di alcune nuove tariffe di assicurazione;

Viste le predette condizioni di polizza, le tabelle dei premi puri e dei premi lordi ed i metodi di calcolo eseguiti;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticate le condizioni di polizza per l'assicurazione senza visita medica e le seguenti tariffe di assicurazione presentate dalla Società di assicurazioni e di riassicurazioni « Anonima Vita » con sede in Milano:

a) Tariffa n. 7, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita sia in vita o non l'assicurato, di una annualità temporanea pagabile in caso di morte dell'assicurato e di un capitale pagabile immediatamente alla morte dell'assicurato;

b) Tariffa n. 8, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile immediatamente alla morte dell'assicurato e di una rendita vitalizia differita pagabile in caso di vita dell'assicurato;

c) Tariffa n. 11, relativa all'assicurazione con controassicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile all'assicurato da una certa epoca e fino a che è in vita;

d) Tariffa n. 14, relativa all'assicurazione con controassicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile ad una certa epoca se l'assicurato è in vita;

e) Tariffa n. 15, relativa all'assicurazione a premio annuo, di un capitale (suscettibile di essere convertito in rendita) pagabile per intero ad un'epoca prestabilita se l'assicurato è in vita o, in caso di premorienza, pagabile immediatamente ma solo per metà;

f) Tariffa n. 16, relativa all'assicurazione dotale con controassicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile al beneficiario se è in vita ad un'epoca prestabilita;

g) Tariffa n. 20, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile all'assicurato ad un'epoca prestabilita se l'assicurato è in vita e di una certa quota di detto capitale, pagabile immediantamente alla morte dell'assicurato in caso di premorienza;

h) Tariffa n. 21, relativa all'assicurazione mista senza visita medica a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato è in vita, o immediatamente alla sua morte se questa avviene dopo cinque anni la stipulazione del contratto con rimborso dei premi pagati aumentati degli interessi composti al saggio del 4 per cento annuo in caso di premorienza entro i primi cinque anni;

i) Tariffa n. 22, relativa all'assicurazione a termine fisso senza visita medica di un capitale pagabile ad una certa epoca in caso di vita dell'assicurato e in caso di morte dopo il primo quinquennio di assicurazione, con rimborso dei premi pagati aumentati degli interessi composti del 4 per cento annuo e diminuiti della metà di un premio annuo se la morte dell'assicurato avviene durante detto primo quinquennio di assicurazione.

Roma, addì 29 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il Ministro*: LESSONA.

(12)

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1928.
Approvazione di una tariffa di assicurazione adottata dalla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » con sede in Trieste.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, numero 473, nonchè il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » con sede in Trieste, tendente ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione;

Viste le basi tecniche adottate nei calcoli;

Viste le tariffe dei premi puri e dei premi lordi;

Decreta:

E' approvata, nel testo allegato presentato dalla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » con sede in Trieste, capitale sociale L. 100,000,000, versato L. 40,000,000, la seguente tariffa:

Tariffa C. I. P. per l'assicurazione collettiva, di dipendenti della medesima azienda, di un capitale in caso di vita al termine e in caso di morte prima del termine ma dopo sei mesi dall'inizio del contratto di un capitale pari a un quinto di quello assicurato in caso di vita, aumentato di una quota parte degli altri quattro quinti, corrispondenti al rapporto fra il numero degli anni decorsi, e il numero di anni di durata del contratto con la restituzione del premio pagato in caso di morte nei primi sei mesi.

Roma, addì 28 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il Ministro*: LESSONA.

(13)

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1928.
Autorizzazione al Laboratorio di chimica applicata all'igiene, annesso all'Istituto d'igiene della Regia università di Padova, ad eseguire analisi chimiche di acque minerali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 35 del regolamento circa le acque minerali, gli stabilimenti termali, idroterapici di cure fisiche ed affini, approvato con R. decreto 28 settembre 1919, n. 1924;

Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Alla tabella *B*, n. II, dei laboratori ai quali possono essere affidate le analisi chimiche delle acque minerali, di cui agli articoli 5, 6 e 15 del cennato regolamento 28 settembre 1919, n. 1924, approvato con decreto Ministeriale 13 maggio 1921, è aggiunto il Laboratorio di chimica applicata all'igiene annesso all'Istituto d'igiene della Regia università di Padova.

L'autorizzazione s'intende subordinata alle condizioni indicate nel decreto predetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 27 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

(14)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1928.
Proroga del termine assegnato al commissario incaricato della temporanea gestione della Congregazione di carità e di altre Opere pie in Poggioreale.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 16 maggio 1928, col quale si assegnava il termine di mesi sei, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione della Congregazione di carità, dell'Ospedale « D'Antoni-Mirto-Impastato », dell'Orfanotrofio « Cangelosi » e del Ricovero « Naselli-D'Antoni-Mirto », in Poggioreale;

Vista la proposta del prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una proroga al termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 1° marzo 1929.

Il prefetto di Trapani è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 19 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

(15)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Giovanni Zmarich, nato a Laurana il 31 maggio 1896 da Giovanni e da Giorgina Gelletich, residente a Laurana, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Zimarri »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Zmarich è ridotto nella forma italiana di « Zimarri » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Elsane al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(776)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signora Maria Crusich, nata a Pola il 7 febbraio 1900, da Giovanni e da Maria Terdoslavic, residente a Laurana, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Carusi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Crusich è ridotto nella forma italiana di « Carusi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Laurana alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(767)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Antonio Vinars, nato a Sappiane il 19 gennaio 1884 da Giovanni e da Elena Plümel, residente a Sappiane, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Vinari »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Vinars è ridotto nella forma italiana di « Vinari » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carolina Rupnik, nata a Sagorie il 22 novembre 1889, moglie;

Antonio, nato il 12 febbraio 1913, figlio;

Maria, nata il 30 gennaio 1917, figlia;

Giuseppa, nata il 23 ottobre 1919, figlia;

Anna Carolina, nata il 23 luglio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Elsane al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(768)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Maria Micalich, nata a Laurana il 10 settembre 1907 da Antonio e da Enrica Lovretich, residente a Laurana, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Michelini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Micalich è ridotto nella forma italiana di « Michelini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Laurana alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(769)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. dott. Massimiliano Mavcic, nato a Villa Opicina il 5 luglio 1900 da Antonio e da Antonia Vivoda, residente a Volosca, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Maucci »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Massimiliano dott. Mavcic è ridotto nella forma italiana di « Maucci » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Volosca al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 20 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(770)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Amedeo Carl, nato a Fiume il 22 settembre 1899 da Carlo e da Isabella Tall, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Carli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Amedeo Carl è ridotto nella forma italiana di « Carli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carmela Gasperini nata a Sebenico il 2 febbraio 1905, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Apriano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 20 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(771)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Riccardo Graberg, nato a Trieste il 13 novembre 1896 da Enrico e da Anna Melli, residente a Mattuglie, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Monti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Graberg è ridotto nella forma italiana di « Monti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Mercedes Calligaris nata a Monfalcone il 26 febbraio 1899, moglie;

Licia, nata a Trieste il 26 settembre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Mattuglie al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(772)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 56.

Media dei cambi e delle rendite
del 31 dicembre 1928 - Anno VII

Francia	74.74	Belgrado	33.70
Svizzera	368.18	Budapest (Pengo)	3.335
Londra	92.697	Albania (Franco oro)	366.25
Olanda	7.687	Norvegia	5.11
Spagna	311.62	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.66	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.55	Polonia (Sloty)	215 —
Vienna (Schillinge)	2.695	Danimarca	5.11
Praga	56.67		
Romania	11.45	Rendita 3.50 %	71.65
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	66.75
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	45.15
New York	19.087	Consolidato 5 %	83.20
Dollaro Canadese	19.025	Obbligazioni Venezie 3.50 %	74.40
Oro	368.29		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 1.

Media dei cambi e delle rendite
del 2 gennaio 1929 - Anno VII

Francia	74.68	Belgrado	33.70
Svizzera	367.92	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.63	Albania (Franco oro)	365.85
Olanda	7.676	Norvegia	5.10
Spagna	311.50	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.655	Svezia	5.115
Berlino (Marco oro)	4.548	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.691	Danimarca	5.10
Praga	56.625		
Romania	11.50	Rendita 3.50 %	69.775
Peso Argentino Oro	18.19	Rendita 3.50 % (1902)	65 —
Peso Argentino Carta	7.975	Rendita 3 % lordo	45.15
New York	19.086	Consolidato 5 %	80.70
Dollaro Canadese	19.03	Obbligazioni Venezie 3.50 %	74.35
Oro	368.27		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 2ª Pubblicazione. (Elenco n. 22).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	235822	875 —	Fornaca ing. *Guido-Giuseppe* fu Enrico, domiciliato a Torino.	Fornaca *Giuseppe-Innocenzo-Moderato-Guido* fu Enrico, dom. a Torino.
»	276271	210 —	Fornaca Giuseppe-Innocenzo-*Modesto*-Guido, *detto Guido* fu Enrico, dom. a Torino.	
Cons. 5 %	436672	110 —	Giannoni *Bruno* fu Colombo, minore sotto la p.p. della madre Bolli Settimia fu Nazzareno, ved. Giannoni, dom. a Marciano (Perugia).	Giannoni *Arnaldo* fu Giovanni, minore ecc. come contro.
3.50 %	265946	245 —	*Della Casa Nicoletta-Teresina detta Giovanna*, nubile, dom. a Genova.	*Tefrina Nicoletta*, nubile, dom. a Genova.
Cons. 5 %	456174	200 —	Brancato Giuseppe, Gaetano, Letterio, Antonina, *Antonia*, Giovanni e Flavia-Emilia di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Villaggio S. Stefano Medio di Messina.	Brancato Giuseppe, Gaetano, Letterio, Antonina, *Antonio*, Giovanni e Flavia-Emilia di Giuseppe, minori ecc. come contro.
»	307570	350 —	Bollardi Fausto fu Giulio, dom. a Milano.	Bollardi Fausto fu Giulio, *minore sotto la tutela della sorella Elisa, nubile*, dom. a Milano.
3.50 % 3.50 % (1902)	670680 34076	630 — 70 —	Ansaldi *Battista* fu Giovanni, dom. a Demonte (Cuneo).	Ansaldi *Giovanni-Battista* fu Giovanni, domiliato come contro.
Buoni Tesoro ordinari eserc. 1925-1926	1891 2733	Cap. 1,000 — » 2,000 —	*Palestro* Francesco fu Paolo.	*Palestri* Francesco fu Paolo.
Buoni Tesoro ordinari eserc. 1926-1927	678 839	» 5,000 — » 5,000 —	*Salzi* Giulia fu Giuseppe.	*Salza* Giulia fu Giuseppe.
Cons. 5 %	318672	125 —	Scioscia *Maria* di Nicola, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Pescopagano (Potenza)	Scioscia *Mariagiola* di Nicola, minore ecc. come contro.
Certificati provvisori del prestito del Littorio	17466 17468 2920	Cap. 100 — 100 — » 100 —	Del Gaudio Franca Del Gaudio Bruna Del Gaudio Bruno } di Vincenzo.	Del Gaudio Franca Del Gaudio Bruna Del Gaudio Bruno } di Vincenzo, *minori sotto la p. p. del padre*.
Cons. 5 %	353990	45 —	Guerriero Ettore fu Angelo, dom. in Avellino, con usufrutto vitalizio a Bonino *Elisa* fu Ferdinando, dom. in Avellino.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Bonito *Elisabetta* fu Ferdinando, dom. in Avellino.
»	8346	170 —	Loffredo *Antonio* fu Raffaele, minore sotto la p. p. della madre Caterina Di Blasio fu Giovanni ved. Loffredo, dom. a Torre del Greco (Napoli); con usufrutto vitalizio a D'Antonio Principia fu Giuseppe, ved. di Loffredo Tommaso, dom. a Resina (Napoli).	Loffredo *Aniello-Antonio* fu Raffaele, minore ecc. come contro; e con usufrutto come contro.
»	8347	110 —	Loffredo Ciro ed *Antonio*, minori ecc. come la precedente, con usufrutto congiuntivo a D'Antonio Principia fu Giuseppe, ved. di Loffredo Tommaso e a Di Blasio Caterina fu Giovanni, vedova di Loffredo Raffaele, dom. a Resina (Napoli).	Loffredo Ciro ed *Aniello-Antonio* fu Raffaele, minori ecc. come contro; e con usufrutto come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	50730	795 —	*Flaiani Cordelia-Emma* di Filippo, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Ancona.	*Flaiani-Mazzoni Cordelia* di Filippo, minore ecc. come contro.
Buoni del Tesoro ordinari stampigliati eserc. 1925-26 — Serie E	3785	Cap. 10,000 —	*Micalizzio Sarina* fu Giovanni in Le Cause.	*Micalizio Rosaria detta Sarina* fu Giovanni, moglie di *Le Cause* Antonino o *Antonio*.
» »	3786	» 10,000 —		
» »	3787	» 10,000 —		
» »	3788	» 10,000 —		
» »	3789	» 10,000 —		
» »	3790	» 10,000 —		
» D	1228	» 5,000 —	*Le Cause Sarina* fu Giovanni.	
» »	1229	» 5,000 —		
» E	3968	» 10,000 —	*Micalizzio* Rosaria fu Giovanni in *Licause.*	
Come sopra eserc. 1926-27 — Serie E	2159	» 10,000 —	*Lecause* Rosaria fu Giovanni, moglie di *Lecause* Antonino fu Natale.	
» »	2160	» 10,000 —		
» »	188	» 10,000 —		
» »	189	» 10,000 —		
» »	190	» 10,000 —		
» »	191	» 10,000 —		
» »	192	» 10,000 —		
» »	193	» 10,000 —		
Buoni Tesoro ordinario eserc. 1926-27	1146	» 10,000 —	Alfano *Raffaele* fu Carmine.	Alfano *Maria-Raffaella* fu Carmine.
Cons. 5 %	295924	25 —	Piraino Maria-Camilla di Enrico, nubile, domiciliata a Palermo; con usufrutto a Di Maria Alleri e Natale-Tommaso fu *Bartolomeo*, dom. a Palermo.	Intestata come contro; con usufrutto a Di Maria Alleri e Natale Tommaso fu *Casimiro*, dom. a Palermo.
»	295925	45 —	D'Ondes Angelina fu Bartolomeo, nubile, domiciliata a Palermo, con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
»	295390	25 —	Piraino Pietro di Enrico, dom. a Palermo, con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
»	295926	15 —	Guarino Concetta di Beniamino, nubile, domiciliata a Palermo; con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
»	295923	25 —	D'Ondes Matilde fu Giovanni, nubile, domiciliata a Palermo, con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
3.50 %	517199	1067.50	Cattaneo *Carmelita* fu Giulio, minore sotto la p. p. della madre Maria Argentina Bardi Serzelli fu Ferdinando, ved. di Giulio Cattaneo, dom. a Genova.	Cattaneo *Lucrezia-Carmelita* fu Giulio, minore ecc., come contro.
»	592677	56 —	Cattaneo della Volta *Carmelita* fu Giulio, minore sotto la p. p. della madre Maria Bardi Serzelli fu Ferdinando, ved. Cattaneo, domiciliata a Genova.	Cattaneo della Volta *Lucrezia-Carmelita* fu Giulio, minore ecc., come contro.
»	631852	616 —	Cattaneo *Carmelita* fu Giulio, minore sotto la p. p. della madre Bardi Serzelli Maria fu Ferdinando, dom. a Genova.	Cattaneo *Lucrezia-Carmelita* fu Giulio, minore ecc., come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	645174	175 —	Cattaneo *Carmelita* fu Giulio, minore sotto la p. p. della madre Bardi Serzelli Maria Argentina fu Ferdinando, ved. di Cattaneo Giulio, dom. a Genova.	Cattaneo *Lucrezia-Carmelita* fu Giulio, minore ecc., come contro.
»	683260	115.50	Cattaneo della Volta *Carmelita* fu Giulio, minore sotto la p. p. della madre Maria Bardi Serzelli fu Ferdinando, ved. di Cattaneo della Volta Giulio, dom. a Genova.	Cattaneo Della Volta *Lucrezia-Carmelita* fu Giulio, minore ecc. come contro.
Buoni Tesoro ordinari stampigliati esorc. 1925-26 Serie D	1217	Cap. 5,000 —	Capitanio *Maria* fu Pietro.	Capitanio *Paola-Maria* fu Pietro, *moglie di D'Erchia Sante.*
Serie E	1936	» 10,000 —		
Buono Tesoro ordinario esorc. 1925-26	3717	» 10,000 —	*Pesce* Giuseppina fu Natale.	*Prestieri* Giuseppina fu Natale, *ved. di Pesce Roberto.*
Buono Tesoro settennale 1ª serie	1915	» 5,500 —	Martinato Carlo fu *Vittorio*, minore sotto la p. p. della madre Clain Caterina o Rina fu Alessandro, ved. Martinato.	Martinato Carlo fu *Antonio*, minore ecc., come contro.
Buono Tesoro quinquennale 13ª emissione	799	» 8,000 —	Brambilla *Emma* di *Gian Battista vulgo Giovanni* minore sotto la p. p. del padre, con usufrutto vitalizio a Aglico Vittoria.	Brambilla *Vittoria-Lice* di *Giovanni vulgo Gian Battista*, minore ecc., come contro e con usufrutto vitalizio come contro.
Cons. 5 %	235313	100 —	Giono *Catterina* fu Battista ved. di *Valer Battista*, dom. a Inverso, fraz. del comune di Drusacco (Torino).	Giono *Caterina* fu *Giovanni-Battista* ved. di *Rudellat-Valer Giovanni-Battista*, dom. come contro.
3.50 %	768224	35 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 15 dicembre 1928 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

BANCA

Capitale nominale L. 240,000,000

Situazione al 10

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 30 novembre 1928 — (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		5,051,900,973.27	+ 28
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero.	L. 3,884,444,055.91		— 48,241
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere	» 2,059,766,524.10		—
		5,944,210,580.01	— 48,241
Riserva totale . . . . L.		10,996,111,553.28	— 48,213
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1,836,187,265.08	—
Cassa . . . . »		113,691,736.65	+ 7,879
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		3,434,717,196.89	+ 34,213
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		14,261,869.77	— 2,427
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie	L. 1,434,195,160.58		
Anticipazioni: su sete e bozzoli	» 9,208,848.51		
		1,443,404,009.09	+ 3,114
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . L.		1,033,950,954.01	+ 559
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione	L. 142,508,331.61		+ 10,879
altri	» 76,202,358,39		+ 8,387
		218,710,690 —	+ 19,266
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni . . . . L.		276,981,960.11	—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		60,000,000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		141,419,495.45	—
Istituto di liquidazioni . . . . »		1,224,935,906.84	—
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario	L. 30,000,000 —		—
Impiego della riserva straordinaria	» 12,025,000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti	» 75,297,648.69		+ 4,145
Impiego fondo pensioni	» 179,044,550.09		—
Debitori diversi	» 853,236,652.60		+ 37,877
		1,149,603,851.38	+ 42,022
Spese . . . . L.		181,470,711.11	+ 2,698
L.		22,130,447,199.66	—
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		28,035,030,527.64	— 787,261
L.		50,165,477,727.30	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		144,171,325.89	— 100
TOTALE GENERALE . L.		50,309,649,053.19	— 728,249

Saggio normale dello sconto 5.50 per cento (dal 25 giugno [illegible]).

Il governatore: STRINGHER.

(5656)

D'ITALIA

- Versato L. 180,000,000

dicembre 1928 (VII)

			DIFFERENZE con la situazione al 30 novembre 1928 — (migliaia di lire)
PASSIVO.			
Circolazione dei biglietti . . . . L.		17,020,432,500 —	— 98,181
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . . »		507,396,870.78	— 46,693
Depositi in conto corrente fruttifero . . . . »		1,788,595,044.81	+ 185,210
Conto corrente del Regio tesoro . . . . »		300,000,000 —	—
L.		19,616,424,415.59	+ 40,336
Capitale . . . . L.		240,000,000 —	—
Massa di rispetto . . . . »		48,000,000 —	—
Riserva straordinaria . . . . »		12,025,412.33	—
Conti correnti passivi . . . . »		36,561,742.61	+ 3,404
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . . »		870,473,588.99	+ 35,789
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento interessi all'Istituto di liquidazioni) »		40,000,000 —	—
Partite varie:			
Riserva speciale azionisti . . . . L.	75,312,753.13		—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici »	46,000,000 —		—
Creditori diversi . . . . »	737,630,311.16		— 28,157
		858,943,064.29	— 28,157
Rendite . . . . L.		408,018,975.85	+ 7,740
Utili netti dell'esercizio precedente . . . . L.		—	—
L.		22,130,447,199.66	—
Depositanti . . . . »		28,035,030,527.64	— 787,261
L.		50,165,477,727.30	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		144,171,325.89	— 100
TOTALE GENERALE . . L.		50,309,649,053.19	— 728,249

Rapporto della riserva (10,996,111,553.28) ai debiti (19,616,424,415.59) da coprire 56.06 %.

p. Il ragioniere generale: **RIPETTI.**

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 47 dal 19 al 25 novembre 1928 - Anno VII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Agrigento	Favara	O	1	—
Aosta	Settimo Rottaro	B	1	—
Bari delle Puglie	Andria	B	—	1
Brescia	Brescia	B	—	1
Campobasso	Guglionesi	B	1	—
Id.	Montecilfone	CpO	1	—
Chieti	Palmoli	B	—	1
Cremona	Cremona	B	1	1
Id.	Malagnino	B	—	1
Cuneo	Scarnafigi	B	—	1
Foggia	Accadia	B	1	—
Id.	Ascoli Satriano	B	1	—
Id.	Deliceto	B	—	1
Id.	Lucera	B	1	—
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Alatri	B	1	—
Id.	Arnara	B	1	—
Id.	Ceccano	B	1	—
Id.	Fiuggi	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Trivigliano	B	1	—
Genova	Genova	B	1	—
Matera	Irsina	B	—	1
Messina	Barcellona Pozzo G.	B	—	1
Milano	Pero	B	1	1
Id.	Rho	B	—	1
Modena	Mirandola	B	—	1
Parma	S. Pancrazio	B	1	—
Id.	Vigatto	B	1	—
Pavia	Pavia	B	1	—
Pesaro e Urbino	Pergola	B	—	1
Potenza (a)	Vietri di Potenza	O	1	—
Roma	Anguillara	B	1	—
Id.	Canterano	B	1	—
Id.	Castel Gandolfo	B	1	—
Id.	Cerreto	B	1	—
Id.	Ciciliano	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Ienne	B	—	1
Id.	Nemi	B	1	—
Id.	Priverno	B	1	—
Id.	Rignano	B	1	—
Id.	Roma	B	7	—
Id.	Id.	E	1	—
Id.	Terracina	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Carbonchio ematico.				
Sassari (a)	Bonorva	E	1	—
Id.	Sassari	B	—	1
Taranto	Taranto	Cp	1	—
Trapani	Monte S. Giuliano	O	—	1
Trieste	Trieste	B	—	1
Varese	Varese	B	—	1
			45	18
Carbonchio sintomatico.				
Aquila degli Abruzzi	Pescocostanzo	B	—	1
Cagliari	Villamassargia	B	—	1
Campobasso	Guglionesi	B	1	—
Frosinone	Ceccano	B	1	—
Pavia	Bastida Pancarana	B	—	1
Roma	Civitavecchia	B	—	1
			2	4
Afta epizootica.				
Alessandria	Alessandria	B	—	1
Id.	Asti	B	—	1
Id.	Castellazzo Bormida	B	1	—
Id.	Corteranzo	B	1	—
Id.	Dusino S. Michele	B	3	—
Id.	Frassineto Po	B	1	—
Id.	Frugarolo	B	1	—
Id.	Giarole	B	1	—
Id.	Moncucco Torinese	B	1	—
Id.	Montafia	B	1	—
Id.	Sala	B	2	—
Id.	S. Salvatore Monfer.	B	4	—
Id.	Tassarolo	B	2	—
Id.	Tortona	B	3	—
Id.	Viale	B	2	—
Id.	Viarigi	B	1	—
Id.	Villamiroglio	B	1	—
Aosta	Albiano	B	1	—
Id.	Brosso	B	—	1
Id.	Ivrea	B	1	—
Id.	Torgnon	B	1	—
Id.	Trausella	B	1	—
Id.	Vistrorio	B	1	—
Arezzo	Bibbiena	B	—	1
Id.	Capolona	B	—	1
Id.	Terranova Bracciolini	B	—	2
Avellino	Candida	B	1	—
Bari delle Puglie	Gravina	B	1	—
Id.	Trani	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Bergamo	Albegno	B	1	—
Id.	Albino	B	7	—
Id.	Almenno S. Salvatore	B	1	—
Id.	Antegnate	B	6	—
Id.	Arcene	B	1	—
Id.	Arsago d'Adda	B	16	—
Id.	Bergamo	B	5	1
Id.	Bracca di Costa S.	B	1	—
Id.	Brignano d'Adda	B	1	—
Id.	Calcinate	B	1	1
Id.	Calcio	B	3	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Bergamo	Calvenzano	B	1	1
Id.	Canonica d'Adda	B	—	1
Id.	Casirate d'Adda	B	3	—
Id.	Casnigo	B	1	—
Id.	Cenate	B	—	4
Id.	Curnasco	B	1	—
Id.	Dalmine	B	1	—
Id.	Dossena	B	—	1
Id.	Entratico	B	—	1
Id.	Fontanella	B	5	—
Id.	Ghisalba	B	2	—
Id.	Gorlago	B	—	1
Id.	Gromo	B	—	1
Id.	Martinengo	B	10	—
Id.	Misano	B	1	1
Id.	Morengo	B	2	—
Id.	Nossa	B	2	—
Id.	Oltre il Colle	B	1	—
Id.	Oltressenda Bassa	B	2	—
Id.	Orio al Serio	B	8	—
Id.	Pagazzano	B	—	1
Id.	Pedrengo	B	1	—
Id.	Pumenengo	B	4	—
Id.	Romano di Lombardia	B	4	4
Id.	Serina	B	1	2
Id.	Spirano	B	—	1
Id.	Stezzano	B	—	1
Id.	Taleggio	B	2	—
Id.	Trescore Balneario	B	1	2
Id.	Treviglio	B	2	2
Id.	Urgnano	B	1	1
Id.	Zanica	B	3	—
Id.	Zogno	B	3	—
Bologna	Bentivoglio	B	1	—
Id.	Castenaso	B	1	—
Id.	Crespellano	B	2	—
Id.	Crevalcore	B	1	—
Id.	Mordano	B	—	1
Id.	Persiceto	B	1	1
Id.	S. Lazzaro	B	—	1
Id.	Zola Predosa	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Bione	B	—	1
Id.	Borgosatollo	B	2	—
Id.	Brescia	B	1	—
Id.	Calcinato	B	—	1
Id.	Calvisano	B	1	—
Id.	Castegnato	B	—	1
Id.	Castelcovati	B	—	1
Id.	Castenedolo	B	—	1
Id.	Castrezzato	B	1	3
Id.	Cazzago S. Martino	B	—	1
Id.	Chiari	B	—	1
Id.	Cologne	B	2	—
Id.	Comezzano-Cizzago	B	3	4
Id.	Cossirano	B	1	1
Id.	Dello	B	—	1
Id.	Erbusco	B	—	1
Id.	Gambara	B	1	—
Id.	Ghedi	B	2	—
Id.	Gottolengo	B	1	—
Id.	Gussago	B	—	2
Id.	Leno	B	1	—
Id.	Lodrino	B	1	—
Id.	Lonato	B	—	1
Id.	Manerbio	B	—	1
Brescia	Mairano	B	—	2
Id.	Montichiari	B	2	8
Id.	Odolo	B	1	—
Id.	Orzinuovi	B	1	—
Id.	Orzivecchi	B	—	1
Id.	Ospitaletto	B	2	—
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	—	1
Id.	Pedergnaga-Oriano	B	—	1
Id.	Poncarale-Ibro	B	—	1
Id.	Provaglio d'Iseo	B	1	—
Id.	Roccafranca	B	2	—
Id.	Rovato	B	1	1
Id.	Radiano	B	—	1
Id.	Travagliato	B	3	1
Id.	Trenzano	B	—	2
Id.	Urago d'Oglio	B	—	3
Id.	Vallio	B	2	4
Id.	Villachiara	B	3	3
Como	Albate	B	5	3
Id.	Albavilla	B	1	2
Id.	Albase	B	3	—
Id.	Albiola	B	1	—
Id.	Alzate Brianza	B	2	—
Id.	Annone di Brianza	B	1	1
Id.	Arcellasco	B	3	1
Id.	Barzio	B	2	—
Id.	Barzanò	B	1	2
Id.	Binago	B	1	—
Id.	Breccia	B	5	—
Id.	Brenna	B	—	1
Id.	Cagno	B	1	1
Id.	Casatenovo	B	1	—
Id.	Caslino E.	B	4	—
Id.	Casnate	B	2	1
Id.	Cassina Rizzardi	B	2	1
Id.	Cernusco Lombardone	B	3	—
Id.	Cesello Brianza	B	3	—
Id.	Cirimido	B	2	—
Id.	Civate	B	1	2
Id.	Como	B	1	—
Id.	Dolzago	B	2	—
Id.	Erba	B	4	2
Id.	Faggeto Lario	B	5	2
Id.	Faloppio	B	1	—
Id.	Figliaro	B	4	—
Id.	Fino Mornasco	B	1	—
Id.	Gaggino	B	1	2
Id.	Garbagnate	B	1	1
Id.	Gironico	B	3	—
Id.	Grandate	B	1	2
Id.	Introbio	B	1	—
Id.	Lieto Colle	B	3	—
Id.	Limado Comasco	B	1	—
Id.	Maslianico	B	2	1
Id.	Missaglia	B	5	—
Id.	Monticello	B	1	—
Id.	Oggiono	B	1	2
Id.	Olgiate Comasco	B	11	1
Id.	Olginate	B	1	1
Id.	Oltrona	B	1	—
Id.	Parlasco	B	7	—
Id.	Pasturo	B	1	—
Id.	Primaluna	B	2	—
Id.	Pusiano	B	3	—
Id.	Rebbio	B	3	2
Id.	Rovenna	B	1	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Como	Seprio	B	1	—
Id.	Sirone	B	1	—
Id.	Solbiate	B	1	—
Id.	Taceno	B	1	—
Id.	Torno	B	1	—
Id.	Trevano	B	2	—
Id.	Uggiate	B	3	—
Id.	Vertemate	B	4	—
Id.	Villaguardia	B	2	—
Cremona	Bordolano	B	1	—
Id.	Calvatone	B	6	—
Id.	Casalmaggiore	B	1	—
Id.	Fiesco	B	1	—
Id.	Genivolta	B	—	1
Id.	Gambito	B	—	1
Id.	Palvareto	B	2	1
Id.	Pandino	B	—	1
Id.	Pessina Cremonese	B	—	1
Id.	Piadena	B	2	3
Id.	Rivolta d'Adda	B	1	1
Id.	Romanengo	B	1	—
Id.	Soncino	B	—	3
Cuneo	Alba	B	1	—
Id.	Boves	B	1	—
Id.	Busca	B	—	1
Id.	Canale	B	—	1
Id.	Ceresole d'Alba	B	—	1
Id.	Corneliano d'Alba	B	—	1
Id.	Govone	B	—	2
Id.	Montà d'Alba	B	—	1
Id.	Neive	B	1	—
Id.	Pianfei	B	—	1
Id.	Savigliano	B	—	1
Id.	S. Stefano Roero	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	2	—
Id.	Berra	B	1	—
Id.	Bondeno	B	6	—
Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Ferrara	B	6	1
Id.	Massafiscaglia	B	8	1
Id.	Migliarino	B	5	—
Id.	Poggio Renatico	B	6	—
Id.	Portomaggiore	B	5	—
Id.	Ostellato	B	2	—
Id.	S. Agostino	B	3	2
Id.	Vigarano Mainarda	B	4	1
Firenze	Barberino di Mugello	B	—	1
Id.	Borgo San Lorenzo	B	—	1
Id.	Calenzano	B	1	—
Id.	Galluzzo	B	—	3
Id.	Lastra Signa	B	1	—
Id.	Londa	B	—	2
Id.	Montelupo	B	—	1
Id.	Pontassieve	B	—	2
Id.	Scarperia	B	—	1
Id.	Vaglia	B	—	1
Id.	Vicchio	B	—	5
Id.	Vinci	B	—	1
Foggia	Celle S. Vito	B	1	—
Forlì	Cesena	B	2	5
Id.	Portico e S. Benedetto	B	1	—
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Ceprano	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Frosinone	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Genova	Davagna	B	6	—
Id.	Genova	B	6	—
Id.	Montoggio	B	1	1
Id.	S. Olcese	B	1	1
Grosseto	Follonica	B	1	—
Id.	Gavorrano	B	2	—
Id.	Grosseto	B	8	2
Id.	Massa Marittima	B	2	—
Id.	Manciano	B	2	1
Id.	Scansano	B	1	—
Imperia	Imperia	B	1	1
Livorno	Collesalvetti	B	—	1
Id.	Livorno	B	—	3
Lucca	Bagni di Lucca	B	1	—
Id.	Camaiore	B	1	—
Id.	Lucca	B	1	—
Id.	Massarosa	B	1	—
Macerata	Camerino	B	3	—
Id.	Castelraimondo	B	2	—
Id.	Muccia	B	4	—
Id.	Serravalle di Chienti	B	3	—
Mantova	Asola	B	4	—
Id.	Canneto sull'Oglio	B	—	1
Id.	Casaloldo	B	—	1
Id.	Curtatone	B	2	1
Id.	Gazzoldo	B	—	1
Id.	Goito	B	3	—
Id.	Marmirolo	B	1	—
Id.	Porto Mantovano	B	—	1
Id.	Rivarolo	B	4	—
Id.	Raverbella	B	—	1
Matera	Craco	B	1	—
Id.	Gorgoglione	B	1	—
Id.	Miglionico	B	1	—
Id.	Oliveto Lucano	B	2	1
Id.	Salandra	B	1	1
Messina	Milazzo	B	—	1
Milano	Albairate	B	—	1
Id.	Arconate	B	—	1
Id.	Briosco	B	—	3
Id.	Cornate d'Adda	B	—	1
Id.	Cornogiovine	B	—	1
Id.	Lacchiarella	B	—	1
Id.	Mairago	B	—	1
Id.	Mediglia	B	—	3
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Ozzero	B	—	1
Id.	Renate Brianza	B	1	2
Id.	Rodano	B	—	1
Id.	S. Fiorano	B	1	1
Id.	S. Giuliano Milanese	B	—	1
Id.	S. Stefano	B	—	1
Id.	Settala	B	—	1
Id.	Triuggio	B	—	1
Id.	Vaprio d'Adda	B	—	2
Id.	Verduggio	B	—	1
Id.	Vernate	B	1	2
Modena	Campogalliano	B	1	—
Id.	Medolla	B	1	—
Id.	Modena	B	—	1
Napoli	Napoli	B	—	1
Novara	Biandrate	B	—	2
Id.	Boca	B	11	3
Id.	Borgomanero	B	10	4

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Novara	Casalino	B	5	6
Id.	Casalvolone	B	9	1
Id.	Fara Novarese	B	2	3
Id.	Galliate	B	2	—
Id.	Garbagna	B	—	1
Id.	Granozzo	B	2	1
Id.	Meina	B	3	—
Id.	Nibbiola	B	1	—
Id.	Novara	B	10	4
Id.	Pisano	B	3	—
Id.	Romentino	B	—	2
Id.	Varallo Pombia	B	—	1
Id.	Villadossola	B	11	4
Padova	Candiano	B	1	—
Id.	Carrara S. Giorgio	B	2	—
Id.	Permunia	B	2	—
Id.	Vescovana	B	1	—
Parma	Sissa	B	1	—
Id.	Soragna	B	1	—
Id.	Sorbolo	B	1	—
Id.	Traversetolo	B	1	—
Pavia	Belgioioso	B	—	1
Id.	Beregnardo	B	1	1
Id.	Casei Gerola	B	1	—
Id.	Corvino S. Quirico	B	—	1
Id.	Donelasco	B	—	1
Id.	Gambolò	B	—	1
Id.	Garlasco	B	1	—
Id.	Golferenzo	B	—	2
Id.	Giussago	B	—	2
Id.	Inverno	B	1	—
Id.	Landriano	B	—	1
Id.	Mezzanabigli	B	—	1
Id.	Mirabello	B	1	—
Id.	Miradolo	B	2	1
Id.	Montubeccaria	B	1	—
Id.	Nicorvo	B	1	—
Id.	Pieve del Cairo	B	—	1
Id.	Rivanazzano	B	—	1
Id.	Robbio	B	3	2
Id.	Rosasco	B	1	—
Id.	S. Martino	B	1	—
Id.	Santa Cristina e Biss.	B	6	3
Id.	Sant'Angelo	B	5	1
Id.	Spessa	B	—	1
Id.	Torre d'Isola	B	—	1
Id.	Torrevecchia Pia	B	—	2
Id.	Travaco Siccomario	B	—	1
Id.	Trovo	B	6	—
Id.	Turago Bordone	B	—	1
Id.	Vidigulfo	B	1	—
Id.	Vigevano	B	—	2
Id.	Voghera	B	1	—
Id.	Zeme	B	—	1
Id.	Zinasco	B	—	1
Perugia	Città di Castello	B	—	3
Id.	Deruta	B	—	1
Id.	Perugia	B	—	2
Id.	Umbertide	B	1	—
Pesaro e Urbino	Apecchio	B	1	—
Piacenza	Alseno	B	—	1
Id.	Besenzone	B	1	—
Id.	Bobbio	B	1	—
Id.	Cadeo	B	2	1
Id.	Calendasco	B	—	1
Id.	Castell'Arquato	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Piacenza	Castel S. Giovanni	B	—	2
Id.	Cortemaggiore	B	—	1
Id.	Monticelli	B	—	2
Id.	Ponte dell'Olio	B	—	1
Id.	S. Pietro	B	2	1
Pisa	Calcinaia	B	1	—
Id.	Cascina	B	21	5
Id.	Montopoli in Val d'A.	B	3	—
Id.	Palaia	B	1	—
Id.	Pisa	B	5	1
Id.	Ponsacco	B	1	1
Id.	Santa Croce sull'A.	B	2	2
Id.	Santa Maria a Monte	B	1	—
Id.	Vicopisano	B	1	—
Id.	Volterra	B	—	3
Pistoia	Larciano	B	2	—
Id.	Montale	B	1	—
Id.	Pistoia	B	4	1
Id.	S. Marcello	O	—	5
Id.	Uzzano	B	—	2
Potenza (a)	Avigliano	B	1	—
Id.	Rionero	B	1	—
Ravenna	Bagnacavallo	B	1	—
Id.	Cotignola	B	—	1
Id.	Ravenna	B	—	1
Reggio di Calabria	Reggio-Calabria	B	1	—
Rieti (a)	Rieti	B	—	2
Roma	Anzio	B	1	—
Id.	Artena	B	1	—
Id.	Campagnano	B	1	—
Id.	Castel Madama	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Gallicano	B	1	—
Id.	Labico	B	1	—
Id.	Leprignano	B	1	—
Id.	Marino	B	1	—
Id.	Monterotondo	B	—	1
Id.	Poli	B	1	—
Id.	Roma	B	18	5
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Terracina	B	1	—
Id.	Tivoli	B	1	—
Id.	Valmontone	B	1	—
Rovigo	Adria	B	2	—
Id.	Bagnolo di Po	B	2	—
Id.	Contarina	B	1	—
Id.	Donada	B	1	—
Salerno	Montecorvino Rovella	B	1	—
Id.	Serre	B	1	—
Savona	Loano	B	1	—
Siena	Asciano	B	3	—
Id.	Buonconvento	B	18	—
Id.	Colle di Val d'Elsa	B	2	—
Id.	Montalcino	B	5	—
Id.	Montepulciano	B	1	—
Id.	Monteroni d'Arbia	B	15	2
Id.	Murlo	B	2	—
Id.	Siena	B	6	1
Sondrio	Ardenno	B	—	23
Id.	Castello	B	3	—
Id.	Delebio	B	2	—
Id.	Samolaco	B	1	—
Id.	Tirano	B	3	1
Terni	Porano	B	1	—
Id.	Terni	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Torino	Angrogna	B	—	1
Id.	Arignano	B	1	—
Id.	Carignano	B	3	1
Id.	Caselle Torinese	B	1	—
Id.	Ciriè	B	1	—
Id.	Cumiana	B	—	1
Id.	Favriè	B	—	1
Id.	Forno Canavese	B	1	—
Id.	Giaveno	B	3	1
Id.	Moriondo Torinese	B	7	—
Id.	Pralormo	B	2	1
Id.	Rivalba	B	2	—
Id.	Santena	B	—	1
Id.	Villafranca P.	B	3	—
Trento	Ala	B	—	1
Id.	Castelfondo	B	2	—
Id.	Cavareno	B	2	2
Id.	Còredo	B	—	2
Id.	Cunevo	B	3	—
Id.	Isèra	B	—	1
Id.	Lauregno	B	8	—
Id.	Masi	B	3	2
Id.	Mezzana	B	1	—
Id.	Mori	B	5	2
Id.	Noarna	B	—	1
Id.	Nogaredo	B	—	1
Id.	Ossana	B	1	—
Id.	Preghèna	B	—	3
Id.	Strembo	B	2	—
Id.	Tassullo	B	1	—
Id.	Tuenno	B	2	1
Id.	Vermiglio	B	2	—
Id.	Vigo Rendena	B	2	—
Varese	Angera	B	13	2
Id.	Arcisate	B	2	—
Id.	Azzate	B	—	2
Id.	Bardello	B	1	—
Id.	Besozzo	B	11	1
Id.	Biandronno	B	—	3
Id.	Bisuschio	B	2	1
Id.	Brebbia	B	3	1
Id.	Brinzio	B	2	—
Id.	Busto Arsizio	B	—	1
Id.	Cadrezzate	B	—	1
Id.	Cairate	B	5	2
Id.	Caravate	B	4	—
Id.	Cordago	B	—	1
Id.	Caronno	B	1	—
Id.	Casale Litta	B	—	1
Id.	Cassano Valcuvia	B	—	1
Id.	Cremenaga	B	2	—
Id.	Dumenza	B	1	1
Id.	Fagnano	B	2	—
Id.	Gavirate	B	—	1
Id.	Gornate	B	—	1
Id.	Ispra	B	—	2
Id.	Laveno-Mombello	B	1	—
Id.	Luino	B	3	3
Id.	Maccagno	B	—	1
Id.	Marnate	B	—	1
Id.	Masciago Primo	B	1	1
Id.	Mouvalle	B	2	—
Id.	Mornago	B	—	1
Id.	Morosolo	B	—	1
Id.	Orino Azzio	B	1	1
Id.	Osmate Lentate	B	2	—
Varese	Tradate	B	—	1
Id.	Valganna	B	5	—
Id.	Varese	B	—	2
Vercelli	Bianzè	B	1	—
Id.	Borgo Vercellese	B	—	2
Id.	Caresana	B	—	1
Id.	Cavaglià	B	1	—
Id.	Tronzano	B	1	—
Id.	Vercelli	B	1	—
Verona	Belfiore	B	1	—
Id.	Ronco all'Adige	B	2	—
Id.	S. Bonifacio	B	1	—
Id.	S. Martino Buon Alb.	B	2	—
Id.	S. Zeno di Montagna	B	1	—
Id.	Verona	B	1	—
Id.	Vigasio	B	—	1
Id.	Villafranca di Verona	B	6	—
Vicenza	Isola Vicentina	B	—	1
Id.	Vicenza	B	1	—
Viterbo	Civita Castellana	B	2	—
Id.	Viterbo	B	2	—
			875	420
	Malattie infettive dei suini.			
Ancona	Agugliano	S	2	—
Id.	Ancona	S	1	—
Id.	Loreto	S	2	—
Id.	Polverigi	S	1	—
Id.	Serra S. Quirico	S	5	1
Aosta	La Salle	S	1	—
Aquila degli Abruzzi	Pescina	S	1	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	2	1
Bolzano	Lucinigo	S	—	1
Brescia	S. Gervasio Bresciano	S	—	1
Cagliari	Nuraminis	S	—	1
Campobasso	Limosano	S	5	—
Id.	S. Biase	S	3	—
Ferrara	Cento	S	2	—
Gorizia	Caporetto	S	—	1
Milano	Milano	S	—	1
Modena	Concordia	S	1	—
Id.	Modena	S	1	1
Parma	Lesignano de' Bagni	S	1	—
Perugia	Sellano	S	3	1
Pesaro e Urbino	S. Ippolito	S	—	1
Pola	Buie	S	—	2
Id.	Umago	S	—	7
Ravenna	Ravenna	S	6	1
Roma	Roma	S	1	—
Id.	Sambuci	S	1	—
Sassari (a)	Calangianus	S	—	1
Id.	Villanova	S	—	1
Siena	Sinalunga	S	1	—
Teramo	Fano Adriano	S	—	7
Treviso	Spresiano	S	1	—
Trieste	Trieste	S	8	3
Udine	Aiello	S	—	1
Id.	Palmanova	S	—	1
Id.	Pasian di Prato	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Malattie infettive dei suini.*				
Venezia	Ceggia	S	1	—
Id.	Grisolera	S	1	—
Id.	S. Stino di Livenza	S	4	1
Id.	Torre di Mosto	S	2	—
			57	37
Morva.				
Forlì	Cesena	E	—	2
Napoli	Napoli	E	10	—
Roma	Roma	E	1	—
			11	2
Farcino criptococcico.				
Avellino	Altavilla	E	1	—
Id.	Torre le Nocelle	E	2	—
Bari delle Puglie	Bari	E	1	—
Catania	Adernò	E	2	—
Messina	Messina	E	2	3
Napoli	Acerra	E	—	1
Id.	Casamicciola	E	—	1
Id.	Cercola	E	1	—
Id.	Maddaloni	E	1	—
Id.	Napoli	E	3	—
Id.	Ottaiano	E	1	—
Id.	S. Giuseppe	E	2	—
Id.	Santa Maria Capua V.	E	—	1
Pisa	Bagni S. Giuliano	E	5	—
Salerno	Buccino	E	—	1
Id.	Cava dei Tirreni	E	1	—
Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	2	—
Id.	Scafati	E	1	—
			26	7
Rabbia.				
Agrigento	Casteltermini	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Cn	2	—
Id.	Loreto	Cn	1	—
Ascoli Piceno	Castarano	Cn	—	1
Cosenza	Cropalati	Cn	—	1
Napoli	Arzano	Cn	—	2
Id.	Brusciano	Cn	—	1
Id.	Casalnuovo di Napoli	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	10
Id.	Villa Volturno	Cn	—	1
			3	18

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Rogna.				
Aquila degli Abbruzzi	Alfedena	O	1	—
Id.	Aquila	O	—	1
Id.	Pizzoli	O	—	1
Id.	Roccacasale	O	—	1
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Frosinone	Paliano	O	1	—
Perugia	Foligno	O	2	—
Roma	Bracciano	O	1	—
Id.	Filacciano	O	—	1
Id.	Roccamassima	O	1	—
Id.	Roma	O	5	—
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Terni	Terni	O	1	—
Viterbo	Castel S. Elia	O	1	—
Id.	Farnese	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Valentano	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			21	4
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Potenza (*a*)	Lavello	O	1	—
Vaiuolo ovino.				
Aquila degli Abruzzi	Castel del Monte	O	1	—
Id.	Sulmona	O	—	1
Avelino	Volturara	O	2	—
Bari delle Puglie	Gravina	O	1	—
Brindisi	S. Pietro Vernotico	O	1	—
Foggia	Foggia	O	1	—
Id.	Manfredonia	O	1	—
Id.	Ortanova	O	1	—
Id.	S. Nicandro Garganico	O	1	—
Id.	S. Paolo di Civitate	O	—	1
Id.	Stornara	O	1	—
Frosinone	Ferentino	O	1	—
Id.	Filettino	O	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	O	1	—
Lecce	Acquarica del Capo	O	—	1
Id.	Lecce	O	8	2
Id.	Presicce	O	1	—
Id.	Salve	O	1	—
Id.	Ugento	O	1	—
Lucca	Capannori	O	4	—
Matera	Matera	O	2	—
Pescara (*a*)	Bussi	O	2	—
Pisa	Bagni di Casciana	O	1	—
Id.	Bagni S. Giuliano	O	1	—
Id.	Bientina	O	1	—
Id.	Calci	O	1	—
Id.	Cascina	O	1	—
Id.	Pisa	O	1	—
Id.	Vecchiano	O	1	—
Id.	Vicopisano	O	2	—
Ravenna	Ravenna	O	1	1
Rieti (*a*)	Collalto Sabino	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Vaiuolo ovino.			
Rieti	Petrella Salto	O	1	—
Roma	Formello	O	1	—
Id.	Monte Libretti	O	—	1
Id.	Priverno	O	1	—
Id.	Roma	O	3	—
Id.	Sermoneta	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Eboli	O	1	—
Id.	Sala Consilina	O	2	—
Siena	Montalcino	O	1	—
			55	7
	Aborto epizootico.			
Chieti	Castelfrentano	B	7	—
Modena	Cavezzo	B	—	1
Id.	Fiorano	B	1	—
Id.	Nonantola	B	—	1
Id.	S. Prospero	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Ribbiano	B	—	1
Id.	Reggio Emilia	B	—	1
			9	4
	Tubercolosi bovina.			
Taranto	Taranto	B	—	1
	Colera dei polli.			
Agrigento	Cattolica Eraclea	P	2	—
Udine	Tarvisio	P	—	1
			2	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	25	54	63
Carbonchio sintomatico	6	6	6
Afta epizootica	55	521	1295
Malattie infettive dei suini	25	39	94
Morva	3	3	13
Farcino criptococcico	7	19	33
Rabbia	5	10	21
Rogna	6	20	25
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	1	1
Vaiuolo ovino	16	42	62
Aborto epizootico	3	7	13
Tubercolosi bovina	1	1	1
Colera dei polli	2	2	3

B *bovina.* Bf *bufalina.* O *ovina.* Cp *caprina.* S *suina.* E *equina.* P *pollame.* Cn *canina.*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(818)

ROSSI ENRICO, *gerente*. Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.